

ORIGINALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO  
Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 127 del 17 APR. 2015

OGGETTO: PROGETTO DENOMINATO " *Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza,- CASE SAPORITO – C.DA CANALOTTO*"; CUP: C36D13001920006  
ASSUNZIONE IMPEGNO ART. 5 DEL D.D. /S1 n°2043 DEL 01.10.2014.

L'anno duemila quindici il giorno diciassette del mese di aprile in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.  
Presiede l'adunanza il Sig. CALCARA PAOLO nella sua qualità di ASS. RE ANZIANO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior  
CALCARA Paolo  
STUPPIA Salvatore  
SEIDITA Salvatore  
RIZZO Giuseppe  
MATTOZZI Matilde  
INZIRILLO Filippo

- Sindaco  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore  
- Assessore

pres.	ass.
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	

Con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia Maggio  
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere FAVOREVOLE;
- ~~il Responsabile di Ragioneria~~, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria; ai sensi degli articoli 53 e 55 della Legge n. 142/90, ~~recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000~~ hanno espresso parere FAVOREVOLE.

ORIGINALE

VISTO il seguente dispositivo della Delibera di G.M. n° 267 del 16.06.2014:

*"APPROVARE il progetto esecutivo denominato " Restauro e recupero funzionale di un fabbricato confiscato alla mafia al fine di renderlo idoneo per l'utilizzo come centro antiviolenza e casa di accoglienza, " redatto in data 29.04.2014 e integrato in data 26.05.2014 (all. C) dal gruppo di lavoro costituito con i provvedimenti prima citati;*

*NOMINARE il R.U.P. Arch. Vincenzo Barresi Responsabile Esterno Operazioni (R.E.O.) come interfaccia all'interno della struttura comunale e per l'implementazione del sistema Curonte;*

*Il dirigente del III° settore Uffici Tecnici è incaricato delle procedure consequenziali al presente atto deliberativo."*

VISTO il D.D./SI 2043 DEL 01.10.2014 (All.A) dell'Assessorato Regionale della Famiglia Politiche Sociali e del Lavoro recante il finanziamento del progetto esecutivo di cui alla suddetta delibera;

RILEVATO che sono in corso le procedure per la stipula del contratto con la ditta selezionata tramite procedura aperta;

RILEVATO che tra adempimenti connessi all'erogazione del finanziamento de quo, oltre alla avvenuta sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra l'assessorato e il dipartimento, è richiesto in questa fase l'impegno di cui all'art. 5 del D.D./SI 2043 DEL 01.10.2014 sopracitato;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

ASSUMERE, in conformità all' art. 5 del D.D./SI 2043 DEL 01.10.2014 dell'Assessorato Regionale della Famiglia Politiche Sociali e del Lavoro, impegno incondizionato alla restituzione in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi previsti, in favore della Regione Siciliana degli importi da questa erogati in relazione al finanziamento concesso.

Il dirigente del III° settore Uffici Tecnici è incaricato delle procedure consequenziali al presente atto deliberativo.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. di cui all'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.



D.D. /S1 n. 2043 del 01 OTT. 2014

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**  
 Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto presidenziale del 18/01/2013, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 05/12/09, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO** il D.D.G. n. 1198 del 10/06/2010, integrato con D.D.G. n. 1941 del 17/09/2010, con il quale è stato predisposto l'organigramma del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali che prevede all'Allegato n. 1 il Servizio 1°: "Gestione Fondi U.E. e FAS- Fondi e Programmi di spesa extraregionali" con Dirigente responsabile il Dott. Pietro Fina;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1080 del 05/07/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1083 dell'11/07/2006 del Consiglio dell'Unione Europea e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- VISTO** il Regolamento (CE) n.1828 dell'8/12/2006 della Commissione della Comunità Europea e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 che prevede l'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile";
- VISTE** le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;
- VISTO** il Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2012) 8405 del 15 novembre 2012, che istituisce nell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" l'obiettivo specifico 6.3 *"Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane e marginali attraverso la riqualificazione delle strutture scolastiche, per la conciliazione vita-lavoro e l'erogazione dei servizi socio-culturali"* e l'obiettivo 6.3.2 *"Migliorare la qualità della vita e favorire la riduzione della marginalità sociale attraverso la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e nelle aree marginali"*;
- VISTO** il D. Lgs. n.159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e succ. modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 790 del 25/02/13 con cui l'On.le Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO** il D.D. n. 569 del 19/03/2013 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione - con il quale, a seguito della variazione dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio anno 2013, viene istituito il capitolo 582022 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013", nella Rubrica 2 - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con una dotazione di €. 15.101.947,45;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.258 del 17/07/13 relativa al "P.O. FESR Sicilia 2007/2013- Adozione definitiva";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.273 del 30/07/13 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013- Modifica del documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" in attuazione del PAC 1";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.280 del 06/08/13 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013- Piani di azione e Coesione (PAC) - Salvaguardia- Misure accelerazione della spesa I Fase" con la quale si ripartiscono le risorse;
- VISTO** il decreto D.D./SI n. 884 del 10 giugno 2013 che approva l'*Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il 21 giugno 2013;

**VISTO** il decreto D.D 2282 del 30/09/2013 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria generale della Regione - con il quale, a seguito della variazione dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio anno 2013, viene istituito il capitolo 582024 relativo ad "Interventi previsti per il PAC - *Piano di Azione e Coesione* - piano di salvaguardia obiettivo 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013", nella Rubrica 2 - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con una dotazione di €. 10.000.000,00;

**ATTESO** che, a seguito dei citati decreti variazione, la dotazione di €. 15.101.947,45 viene ripartita per €. 10.000.000,00 sul capitolo 582024 e per €. 5.101.947,45 sul capitolo 582022;

**CONSIDERATO** che con D.D. G. n. 2085 del 05/12/2013, registrato dalla Corte dei Conti il 17/02/2014 al Reg. I foglio 12, è stata approvata la pista di controllo specifica per il macro processo "Opere Pubbliche" relative alla linea di intervento 6.3.2;

**CONSIDERATO** che con D.D. G. n. 2086 del 05/12/2013, registrato dalla Corte dei Conti il 22/01/2014 al Reg. I foglio 7, è stata approvata la *pista di controllo* specifica per il macro processo e "Acquisizione di Beni e Servizi" relative alla linea di intervento 6.3.2;

**VISTA** la legge regionale n. 6 del 28/1/14 che approva il bilancio della regione siciliana per l'anno 2014;

**VISTO** il progetto "Centro Antiviolenza" presentato dal comune di Castelvetro a valere sulla quinta scadenza di cui al citato "Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali", per l'importo di € 350.000,00;

**VISTO** il D.D./S1 n. 741 del 03/04/14, pubblicato per estratto sulla GURS n. 16 del 18/04/14 che approva la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento tra cui quello relativo alla "Centro Antiviolenza c.da Canalotto" del comune di Castelvetro per l'importo di € 350.000,00;

**VISTA** la nota del Servizio 1° prot. n. 16039 del 22/04/14 con la quale si comunica al comune di Castelvetro l'avvenuto inserimento del progetto "Centro Antiviolenza c.da Canalotto" nella graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e si richiede la documentazione propedeutica all'emissione del decreto di finanziamento;

**VISTA** la nota prot. n. 30810 del 18/07/14, con la quale il comune di Castelvetro presenta il progetto esecutivo "Centro Antiviolenza c.da Canalotto", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 16/06/2014, che prevede il seguente quadro economico:

Tipologia	Costo
Lavori a base d'asta	165.981,92
Oneri sicurezza	6.738,62
Costo della manodopera	106.658,56
<b>IMPORTO DEI LAVORI</b>	<b>279.379,10</b>
IVA 10%	27.937,91
Imprevisti	13.968,96
Spese tecniche	19.556,54
Oneri conferimento in discarica	6.000,00
Spese pubblicità bando	2.500,00
Diritti enti terzi	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>349.842,51</b>



**RITENUTO** pertanto di procedere all'impegno di € 349.842,51 in favore del comune di Castelvetro per il finanziamento del progetto esecutivo "Centro Antiviolenza c.da Canalotto", codice identificativo SI\_1\_11569.

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Per le motivazioni in premessa specificate che si riportano integralmente è disposto il finanziamento del progetto "Centro Antiviolenza c.da Canalotto", per € 349.842,51 sulla linea di intervento 6.3.2 in favore del comune di Castelvetro, giusto quadro economico sopra riportato e codice identificativo SI\_1\_11569;

### **Art. 2**

E' disposto l'impegno di € 349.842,51 (trecentoquarantanove/milaottocentoquarantadue/51) a valere sul Capitolo 582024 del Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2014 - Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali, denominato "Interventi Previsti dal Piano di Azione e Coesione (PAC) - Piano di Salvaguardia - Relativi all'obiettivo operativo 6.3.2 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

### **Art. 3**

Saranno poste a carico del comune di Castelvetro tutte le spese che dovessero essere non ammesse a rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo cofinanziato dall'Unione Europea. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si fa riferimento al D.P.R. 03.10.2008, n. 196 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 294 del 17.12.2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione".

Tutte le spese a qualsiasi titolo connesse ai lavori per il progetto "Centro Antiviolenza c.da Canalotto" di cui al presente decreto, non coperte dal relativo finanziamento, restano a carico del comune di Castelvetro.

### **Art. 4**

Entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto il comune di Castelvetro dovrà restituire debitamente firmata la convenzione allegata allo stesso e la dichiarazione di impegno al rispetto di quanto sancito dall'art.8 del regolamento C.E. n. 1828/2006 attestante: l'impegno a comunicare all'ufficio responsabile delle operazioni ogni variazione progettuale indispensabile; a fornire ogni atto finalizzato alla rendicontazione della spesa; a consentire le ispezioni ed i controlli presso la propria sede; la dichiarazione di presa conoscenza del D.Lgs 196/03 e del Regolamento C.E. n.1828/2006; la dichiarazione liberatoria in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03).

### **Art. 5**

Le richieste di erogazioni da parte del soggetto beneficiario potranno essere soddisfatte solo allorché esso abbia sottoscritto la convenzione per accettazione degli obblighi ed oneri in essa indicati e a seguito di presentazione del C.U.P.

Tali richieste potranno essere erogate esclusivamente a titolo di anticipazione, previa presentazione di delegazione irrevocabile di pagamento a favore della Regione siciliana sul tesoriere del comune di Castelvetro o in alternativa previa presentazione della delibera di Giunta, con le quali si assume l'impegno incondizionato alla restituzione, in caso di revoca del finanziamento per inadempimenti degli obblighi previsti, in favore della Regione siciliana degli importi da questa erogati in relazione al finanziamento concesso. Le richieste di erogazione dovranno, inoltre, essere corredate dalla dichiarazione di spendibilità delle somme occorrenti per i pagamenti che si prevede debbano essere effettuati entro l'esercizio finanziario in corso, ai sensi dell'art 6 comma 25 della L.R. n. 12/2011, secondo una distinta analitica delle somme occorrenti sottoscritta congiuntamente

dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica dell'ammissibilità delle singole voci di spesa.

Le ulteriori anticipazioni, potranno essere richieste con le stesse modalità di cui al comma precedente, a seguito della presentazione della rendicontazione delle somme erogate, corredata dai relativi giustificativi contabili, accompagnata da una relazione dello stato di avanzamento del progetto.

#### Art. 6

Il beneficiario accettando il finanziamento accetta nel contempo:

- di venire incluso nell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni che sarà pubblicato in forma elettronica o in altra forma;
- che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale, secondo quanto previsto e disciplinato nell'allegata convenzione;

➤

#### Art. 7

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dall'art. 18 del regolamento C.E. n. 1828/2006
- rispettare il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- non alienare, cedere o modificare la destinazione d'uso del bene in ordine al quale il contributo è stato concesso per un periodo non inferiore ai 5 anni dal momento in cui l'intervento è stato completato;
- comunicare tramite lettera raccomandata all'Ufficio competente per le operazioni (UCO), la rinuncia al contributo;
- comunicare all'Ufficio competente per le operazioni le eventuali varianti al progetto originale unitamente all'atto di approvazione;
- indicare il codice identificativo del progetto in tutte le comunicazioni e nei documenti prodotti agli Uffici competenti;
- comunicare tempestivamente al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali eventuali ribassi d'asta al fine di operare il disimpegno delle risorse che torneranno a disposizione dell'Amministrazione.

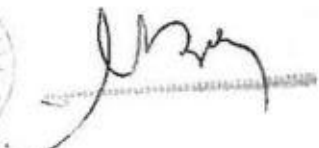
#### Art. 8

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro per il successivo inoltro alla Corte dei Conti per la registrazione e sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sui siti [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e [www.regione.sicilia.it/Famiglia](http://www.regione.sicilia.it/Famiglia).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Pietro Fina)



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL DIRIGENTE GENERALE  
(D.ssa Maria Antonietta Bullara)

